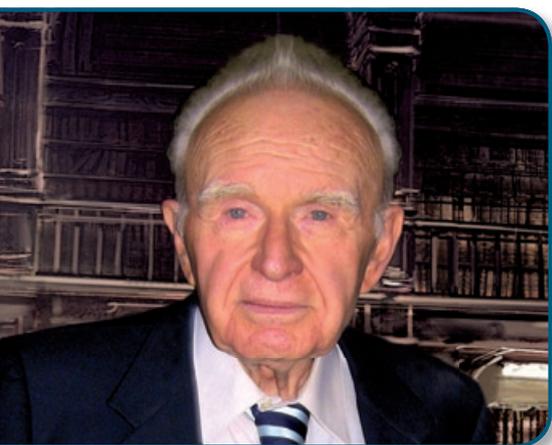


# Medico di famiglia: una professione complessa e da tempo sottostimata



**Aldo Pagni**, Presidente emerito FNOMCeO, nella *Lectio magistralis* che ha tenuto di recente a Verona, durante il Convegno: “La Medicina Generale: una medicina di frontiera che cambia...” ha delineato i passaggi salienti dell’esercizio della Medicina Generale nel nostro Paese, sottolineando che per i Mmg poco o nulla è cambiato in questi anni, ma è cresciuto il disagio professionale per l’aumento delle incombenze burocratiche, per la debolezza organizzativa degli studi e per una formazione professionale inadeguata

► **Anna Sgritto**

Una Medicina complessa e difficile che ha posto e pone tutt’oggi i professionisti che hanno scelto di esercitarla a continue sollecitazioni sociali, politiche e istituzionali. Così **Aldo Pagni**, Presidente emerito FNOM-CeO, ha definito la Medicina Generale nella *Lectio magistralis* che ha tenuto di recente a Verona, durante il Convegno: “*La Medicina Generale: una medicina di frontiera che cambia ...*”. Obiettivo dell’incontro, organizzato dal Centro Studi della Fimmg di Verona “Daniele Girardi”, è stato quello di focalizzare l’attenzione sulle relazioni sistemiche tra storia della MG, metodi professionali e scientifici, assetto organizzativo della professione e pratica quotidiana, partendo dalla realtà e dalle esperienze locali. Gli organizzatori hanno ricordato che la Medicina Ge-

nerale veronese percorre da tempo una strada innovativa, intessuta di: gruppi volontari, impegnati su Ecm e Audit, team professionali e su “Patti” di appropriatezza con le Ulss, di rapporti scientifici regionali, nazionali ed internazionali. “Malgrado ciò - hanno precisato - c’è un cammino ancora lungo da percorrere, condizionato dal limite delle risorse e dall’opportunità di pubblicizzare all’esterno il valore generale dell’esperienza veronese”. Partendo da questo bagaglio esperienziale, i Mmg di Verona si sono confrontati con colleghi provenienti dalla Regione Veneto, dall’Italia e dall’estero. Particolare interesse e un acceso dibattito ha suscitato la relazione di *Benjamin Tudor Hart General Practitioner (GP)* di Londra che ha portato all’attenzione dei colleghi l’organizzazione e il metodo di la-

voro di una *Group Practice* londinese e quella di **John Robson** su: “Audit e qualità in Medicina Generale a Londra”.

La Gran Bretagna è da sempre un Paese di riferimento, un modello a cui, nel bene e nel male, hanno guardato i medici di medicina generale italiani. E non è un caso che Aldo Pagni, padre della Medicina Generale italiana, sia partito proprio da lì per delineare i passaggi salienti di una professione che è il fondamento dei sistemi sanitari, ma resta ancora misconosciuta: “Il medico di famiglia, avevano scritto gli inglesi - ha esordito Pagni - è ‘un angelo caduto dalla scala’, la scala gerarchica dei valori professionali. Gli universitari occupavano il gradino più alto, seguiti dagli ospedalieri e il gradino più basso era riservato ai Mmg”.

► **Ma la Medicina Generale inglese con l'istituzione dei College e l'insegnamento universitario si è emancipata da quella posizione, mentre nel nostro Paese è andata diversamente...**

"Purtroppo in Italia ci sono voluti anni - sottolinea Pagni - per liberarci dall'ipoteca negativa del medico della mutua, immortalato ingenerosamente dal film di Alberto Sordi. Il percorso è stato faticoso, difficile e ancora oggi i Mmg non riescono ad affrancarsi del tutto dal ruolo di Cenerentola in cui da sempre nel nostro Paese è stata relegata la Medicina Generale e i professionisti che scelgono di esercitarla. D'altronde, sin dall'istituzione del Ssn, i politici, nei consigli delle Usl, si sono preoccupati prevalentemente del controllo della spesa, piuttosto che della qualità professionale dei medici di medicina generale. La situazione non è migliorata quando la politica ha delegato ai *manager* la gestione delle aziende sanitarie, secondo criteri epidemiologici-statistici ed econometrici. Di fronte all'aumento crescente dei costi del Ssn, non dimentichiamo che in Italia gli economisti sanitari non hanno trovato nulla di meglio che imputare ai Mmg di non essere rigorosi 'guardiani del cancello' per limitare la domanda di prestazioni dei cittadini, definendoli 'ordinatori di spesa', quando in realtà l'aumento della spesa sanitaria doveva essere ricercata altrove. La Pubblica Amministrazione, peraltro, ha sempre ritenuto i medici di famiglia, in qualità di professionisti convenzionati, 'stranieri morali' nel Ssn, scegliendo da un lato di stipulare convenzioni con questa categoria meno costose di un discusso e discutibile rapporto di dipendenza e dall'altro ha cercato, progressivamente, di limitarne la natura libero-professionale con l'attribuzione di compiti buro-

cratici crescenti e la creazione di numerosi vincoli che ne hanno limitato nel tempo l'autonomia prescrittiva. Nel frattempo la politica ha polarizzato gli investimenti sulle attività di secondo e terzo livello e ha delineato un percorso formativo debole e inadeguato che ancora oggi penalizza la professione. La formazione dei medici di medicina generale soffre, infatti, di un ritardo incolmabile, perché nonostante i tentativi, non si è riusciti a istituire nelle Facoltà di Medicina dei reali dipartimenti autonomi, gestiti dagli stessi medici di famiglia. Nelle migliori circostanze ci si è limitati a organizzare corsi paralleli. Malgrado i continui appelli lanciati dalla professione, il legislatore si è rifiutato di riconoscere alla Medicina Generale il rango di specialità e i tre anni del corso di specializzazione post laurea patiscono le variabili di disomogeneità tra Regioni e una sostanziale improvvisazione programmatica".

► **Nella sua relazione ha definito la Medicina Generale una Medicina difficile e complessa...**

"La Medicina Generale è olistica, attenta all'uomo nella sua interezza. La definizione di questa Disciplina, nei documenti internazionali, è stata più volte rivista e ampliata. Tuttavia essa è la componente del sistema sanitario che fornisce agli individui, alle famiglie e alle comunità assistenza medica primaria, continuativa, completa e coordinata, in funzione della realizzazione di una terapia e di una prevenzione individualizzata, integrando le attuali conoscenze medico-sanitarie di natura biomedica, psicologica e sociale. I Mmg, quindi, operano in un ambito di incertezza e di difficoltà decisionali non facilmente codificabili e, oltre a incontrare spesso quadri morbosi organici in fase preclinica,

disagi esistenziali e malattie sociali, non hanno neanche un semplice e immediato accesso a strumenti diagnostici di utilizzo corrente in ambito clinico. Oggi il medico di famiglia è costretto ad affrontare una domanda di salute in crescita e completamente mutata, perché è il concetto stesso di salute che si è modificato. I cittadini chiedono di avere un punto di riferimento affidabile per i loro bisogni di salute che solo il Mmg può garantire. Gli specialisti necessitano di medici di famiglia competenti ai quali affidare la gestione e il monitoraggio di una relazione diagnostico-terapeutica in atto, frammentata tra competenze specialistiche diverse, tributarie della tecnologia e una giungla spesso sconcertante dei servizi sanitari. La sostenibilità del nostro Ssn dipende proprio dalla capacità di riequilibrare e integrare in maniera funzionale la realtà ospedaliera con quella territoriale. Purtroppo, la deospedalizzazione governata dai Drg, per ridurre i costi, e le degenze brevi hanno fatto capire tardivamente che in sanità vale la legge dei vasi comunicanti e che una domanda incompressibile finisce per scaricarsi sul territorio. E oggi legittimamente questo settore reclama un investimento finanziario cospicuo per riorganizzare la medicina del territorio, locali idonei e apparecchiature adeguate per soddisfare la domanda di salute e una formazione adeguata in tema di organizzazione, di gestione e di progettualità".

[www.qr-link.it/video/1413](http://www.qr-link.it/video/1413)



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento